



Diritto Penale Contemporaneo

RIVISTA TRIMESTRALE

REVISTA TRIMESTRAL DE DERECHO PENAL
A QUARTERLY REVIEW FOR CRIMINAL JUSTICE

2/2026

EDITOR-IN-CHIEF

Gian Luigi Gatta

EDITORIAL BOARD

Italy: Mitja Gialuz, Antonio Gullo, Guglielmo Leo, Luca Luparia, Francesco Mucciarelli, Francesco Viganò

Spain: Jaime Alonso-Cuevillas, Sergi Cardenal Montraveta, David Carpio Briz, Joan Queralt Jiménez

Chile: Jaime Couso Salas, Mauricio Duce Julio, Héctor Hernández Basualto, Fernando Londoño Martínez

MANAGING EDITORS

Beatrice Fragasso

EDITORIAL STAFF

Enrico Andolfatto, Enrico Basile, Emanuele Birritteri, Carlo Bray, Jorge Hernan Fernandez Mejias, Elisabetta Pietrocarlo, Rossella Sabia, Tommaso Trinchera

EDITORIAL ADVISORY BOARD

María Acale Sánchez, Rafael Alcacer Guirao, Alberto Alessandri, Silvia Allegrezza, Chiara Amalfitano, Giuseppe Amarelli, Coral Arangüena Fanego, Lorena Bachmaier Winter, Roberto Bartoli, Fabio Basile, Hervé Belluta, Teresa Bene, Alessandro Bernardi, Carolina Bolea Bardon, Manfredi Bontempelli, Nuno Brandão, David Brunelli, Silvia Buzzelli, Alberto Cadoppi, Pedro Caeiro, Michele Caianiello, Lucio Camaldo, Stefano Canestrari, Francesco Caprioli, Claudia Marcela Cárdenas Aravena, Raúl Carnevali, Marta Cartabia, Fabio Cassibba, Donato Castronuovo, Elena Maria Catalano, Mauro Catenacci, Antonio Cavaliere, Massimo Ceresa Gastaldo, Mario Chiavario, Federico Consulich, Mirentxu Corcoy Bidasolo, Roberto Cornelli, Cristiano Cupelli, Norberto Javier De La Mata Barranco, Angela Della Bella, Jacopo Della Torre, Cristina de Maglie, Gian Paolo Demuro, Miguel Díaz y García Conlledo, Francesco D'Alessandro, Marcello Daniele, Ombretta Di Giovine, Emilio Dolcini, Jacobo Dopico Gomez Áller, Patricia Faraldo Cabana, Silvia Fernández Bautista, Javier Gustavo Fernández Terruelo, Marcelo Ferrante, Giovanni Fiandaca, Roberto Flor, Gabriele Fornasari, Novella Galantini, Benedetta Galgani, Alessandra Galluccio, Percy García Caverro, Loredana Garlati, Glauco Giostra, Víctor Gómez Martín, José Luis Guzmán Dalbora, Ciro Grandi, Giovanni Grasso, Giulio Illuminati, Roberto E. Kostoris, Máximo Langer, Juan Antonio Lascuráin Sánchez, María Carmen López Peregrín, Sergio Lorusso, Paola Maggio, Vincenzo Maiello, Ezequiel Malarino, Francisco Maldonado Fuentes, Stefano Manacorda, Juan Pablo Mañalich Raffo, Enrico Maria Mancuso, Vittorio Manes, Grazia Mannozi, Teresa Manso Porto, Luca Marafioti, Joseph Margulies, Enrico Marzaduri, Luca Masera, Jean Pierre Matus Acuña, Anna Maria Maugeri, Oliviero Mazza, Iván Meini, Alessandro Melchionda, Chantal Meloni, Melissa Miedico, Vincenzo Militello, Fernando Miró Linares, Michela Miraglia, Vincenzo Mongillo, Adán Nieto Martín, Renzo Orlandi, Magdalena Ossandón W., Francesco Palazzo, Carlenrico Paliero, Michele Papa, Raphaële Parizot, Pier Paolo Paulesu, Claudia Pecorella, Marco Pelissero, Lorenzo Picotti, Carlo Piergallini, Oreste Pollicino, Domenico Pulitanò, Serena Quattrocchio, Tommaso Rafaraci, Nicola Recchia, Paolo Renon, Lucia Risicato, Mario Romano, María Ángeles Rueda Martín, Carlo Ruga Riva, Stefano Ruggieri, Francesca Ruggieri, Dulce Maria Santana Vega, Marco Scoletta, Sergio Seminara, Paola Severino, Nicola Selvaggi, Rosaria Sicurella, Jesús María Silva Sánchez, Carlo Sotis, Paola Spagnolo, Tommaso Trinchera, Andrea Francesco Tripodi, Giulio Uberris, Maria Chiara Ubiali, Inma Valeije Álvarez, Antonio Vallini, Gianluca Varraso, Vito Velluzzi, Paolo Veneziani, John Vervaele, Daniela Vigoni, Costantino Visconti, Javier Wilenmann von Bernath, Francesco Zacchè, Stefano Zirulia

Editore Associazione "Progetto giustizia penale", c/o Università degli Studi di Milano,
Dipartimento di Scienze Giuridiche "C. Beccaria" - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO - c.f. 97792250157
ANNO 2026 - CODICE ISSN 2240-7618 - Registrazione presso il Tribunale di Milano, al n. 554 del 18 novembre 2011.
Impaginazione a cura di Chiara Pavesi

Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale è un periodico on line ad accesso libero e non ha fine di profitto. Tutte le collaborazioni organizzative ed editoriali sono a titolo gratuito e agli autori non sono imposti costi di elaborazione e pubblicazione. La rivista, registrata presso il Tribunale di Milano, al n. 554 del 18 novembre 2011, è edita attualmente dall'associazione "Progetto giustizia penale", con sede a Milano, ed è pubblicata con la collaborazione scientifica e il supporto dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università di Roma Tre, dell'Università LUISS Guido Carli, dell'Universitat de Barcelona e dell'Università Diego Portales di Santiago del Cile.

La rivista pubblica contributi inediti relativi a temi di interesse per le scienze penalistiche a livello internazionale, in lingua italiana, spagnolo, inglese, francese, tedesca e portoghese. Ogni contributo è corredato da un breve abstract in italiano, spagnolo e inglese.

La rivista è classificata dall'ANVUR come rivista scientifica per l'area 12 (scienze giuridiche), di classe A per i settori scientifici G1 (diritto penale) e G2 (diritto processuale penale). È indicizzata in DoGI e DOAJ.

Il lettore può leggere, condividere, riprodurre, distribuire, stampare, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, cercare e segnalare tramite collegamento ipertestuale ogni lavoro pubblicato su "Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale", con qualsiasi mezzo e formato, per qualsiasi scopo lecito e non commerciale, nei limiti consentiti dalla licenza Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia (CC BY-NC 3.0 IT), in particolare conservando l'indicazione della fonte, del logo e del formato grafico originale, nonché dell'autore del contributo.

La rivista può essere citata in forma abbreviata con l'acronimo: *DPC-RT*, corredato dall'indicazione dell'anno di edizione e del fascicolo.

La rivista fa proprio il [Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors](#) elaborato dal COPE (Committee on Publication Ethics).

La rivista si conforma alle norme del Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali e di uso dei cookies ([clicca qui](#) per dettagli).

Ogni contributo proposto per la pubblicazione è preliminarmente esaminato dalla direzione, che verifica l'attinenza con i temi trattati dalla rivista e il rispetto dei requisiti minimi della pubblicazione.

In caso di esito positivo di questa prima valutazione, la direzione invia il contributo in forma anonima a due revisori, individuati secondo criteri di rotazione tra i membri dell'Editorial Advisory Board in relazione alla rispettiva competenza per materia e alle conoscenze linguistiche. I revisori ricevono una scheda di valutazione, da consegnare compilata alla direzione entro il termine da essa indicato. Nel caso di tardiva o mancata consegna della scheda, la direzione si riserva la facoltà di scegliere un nuovo revisore.

La direzione comunica all'autore l'esito della valutazione, garantendo l'anonimato dei revisori. Se entrambe le valutazioni sono positive, il contributo è pubblicato. Se una o entrambe le valutazioni raccomandano modifiche, il contributo è pubblicato previa revisione dell'autore, in base ai commenti ricevuti, e verifica del loro accoglimento da parte della direzione. Il contributo non è pubblicato se uno o entrambi i revisori esprimono parere negativo alla pubblicazione.

La direzione si riserva la facoltà di pubblicare, in casi eccezionali, contributi non previamente sottoposti alla procedura di peer review. Di ciò è data notizia nella prima pagina del contributo, con indicazione delle ragioni relative.

I contributi da sottoporre alla Rivista possono essere inviati al seguente indirizzo mail: editor.criminaljusticenetwork@gmail.com. I contributi che saranno ritenuti dalla direzione di potenziale interesse per la rivista saranno sottoposti alla procedura di peer review sopra descritta. I contributi proposti alla rivista per la pubblicazione dovranno rispettare i criteri redazionali [scaricabili qui](#).

Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale es una publicación periódica *on line*, de libre acceso y sin ánimo de lucro. Todas las colaboraciones de carácter organizativo y editorial se realizan gratuitamente y no se imponen a los autores costes de maquetación y publicación. La Revista, registrada en el Tribunal de Milan, en el n. 554 del 18 de noviembre de 2011, se edita actualmente por la asociación “Progetto giustizia penale”, con sede en Milán, y se publica con la colaboración científica y el soporte de la *Università Commerciale Luigi Bocconi* di Milano, la *Università degli Studi di Milano*, la *Università di Roma Tre*, la *Università LUISS Guido Carli*, la *Universitat de Barcelona* y la *Universidad Diego Portales de Santiago de Chile*.

La Revista publica contribuciones inéditas, sobre temas de interés para la ciencia penal a nivel internacional, escritas en lengua italiana, española, inglesa, francesa, alemana o portuguesa. Todas las contribuciones van acompañadas de un breve abstract en italiano, español e inglés.

El lector puede leer, compartir, reproducir, distribuir, imprimir, comunicar a terceros, exponer en público, buscar y señalar mediante enlaces de hipervínculo todos los trabajos publicados en “Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale”, con cualquier medio y formato, para cualquier fin lícito y no comercial, dentro de los límites que permite la licencia *Creative Commons – Attribuzione – Non commerciale 3.0 Italia* (CC BY-NC 3.0 IT) y, en particular, debiendo mantenerse la indicación de la fuente, el logo, el formato gráfico original, así como el autor de la contribución.

La Revista se puede citar de forma abreviada con el acrónimo *DPC-RT*, indicando el año de edición y el fascículo.

La Revista asume el [Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors](#) elaborado por el COPE (*Committee on Publication Ethics*).

La Revista cumple lo dispuesto en el Reglamento UE 2016/679 en materia de protección de datos personales ([clica aquí](#) para los detalles sobre protección de la privacy y uso de cookies).

Todas las contribuciones cuya publicación se propone serán examinadas previamente por la Dirección, que verificará la correspondencia con los temas tratados en la Revista y el respeto de los requisitos mínimos para su publicación.

En el caso de que se supere con éxito aquella primera valoración, la Dirección enviará la contribución de forma anónima a dos evaluadores, escogidos entre los miembros del *Editorial Advisory Board*, siguiendo criterios de rotación, de competencia por razón de la materia y atendiendo también al idioma del texto. Los evaluadores recibirán un formulario, que deberán devolver a la Dirección en el plazo indicado. En el caso de que la devolución del formulario se retrasara o no llegara a producirse, la Dirección se reserva la facultad de escoger un nuevo evaluador.

La Dirección comunicará el resultado de la evaluación al autor, garantizando el anonimato de los evaluadores. Si ambas evaluaciones son positivas, la contribución se publicará. Si alguna de las evaluaciones recomienda modificaciones, la contribución se publicará después de que su autor la haya revisado sobre la base de los comentarios recibidos y de que la Dirección haya verificado que tales comentarios han sido atendidos. La contribución no se publicará cuando uno o ambos evaluadores se pronuncien negativamente sobre su publicación.

La Dirección se reserva la facultad de publicar, en casos excepcionales, contribuciones que no hayan sido previamente sometidas a *peer review*. Se informará de ello en la primera página de la contribución, indicando las razones.

Si deseas proponer una publicación en nuestra revista, envía un mail a la dirección editor.criminaljusticenetwork@gmail.com. Las contribuciones que la Dirección considere de potencial interés para la Revista se someterán al proceso de *peer review* descrito arriba. Las contribuciones que se propongan a la Revista para su publicación deberán respetar los criterios de redacción (se pueden [descargar aquí](#)).



Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale is an on-line, open-access, non-profit legal journal. All of the organisational and publishing partnerships are provided free of charge with no author processing fees. The journal, registered with the Court of Milan (n° 554 - 18/11/2011), is currently produced by the association “Progetto giustizia penale”, based in Milan and is published with the support of Bocconi University of Milan, the University of Milan, Roma Tre University, the University LUISS Guido Carli, the University of Barcelona and Diego Portales University of Santiago, Chile.

The journal welcomes unpublished papers on topics of interest to the international community of criminal scholars and practitioners in the following languages; Italian, Spanish, English, French, German and Portuguese. Each paper is accompanied by a short abstract in Italian, Spanish and English.

Visitors to the site may share, reproduce, distribute, print, communicate to the public, search and cite using a hyperlink every article published in the journal, in any medium and format, for any legal non-commercial purposes, under the terms of the Creative Commons License - Attribution – Non-commercial 3.0 Italy (CC BY-NC 3.0 IT). The source, logo, original graphic format and authorship must be preserved.

For citation purposes the journal's abbreviated reference format may be used: *DPC-RT*, indicating year of publication and issue.

The journal strictly adheres to the [Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors](#) drawn up by COPE (Committee on Publication Ethics).

The journal complies with the General Data Protection Regulation (EU) 2016/679 (GDPR) ([click here](#) for details on protection of privacy and use of cookies).

All articles submitted for publication are first assessed by the Editorial Board to verify pertinence to topics addressed by the journal and to ensure that the publication's minimum standards and format requirements are met.

Should the paper in question be deemed suitable, the Editorial Board, maintaining the anonymity of the author, will send the submission to two reviewers selected in rotation from the Editorial Advisory Board, based on their areas of expertise and linguistic competence. The reviewers are provided with a feedback form to compile and submit back to the editorial board within an established timeframe. If the timeline is not heeded to or if no feedback is submitted, the editorial board reserves the right to choose a new reviewer.

The Editorial Board, whilst guaranteeing the anonymity of the reviewers, will inform the author of the decision on publication. If both evaluations are positive, the paper is published. If one or both of the evaluations recommends changes the paper will be published subsequent to revision by the author based on the comments received and verification by the editorial board. The paper will not be published should one or both of the reviewers provide negative feedback.

In exceptional cases the Editorial Board reserves the right to publish papers that have not undergone the peer review process. This will be noted on the first page of the paper and an explanation provided.

If you wish to submit a paper to our publication please email us at editor.criminaljusticenetwork@gmail.com. All papers considered of interest by the editorial board will be subject to peer review process detailed above. All papers submitted for publication must abide by the editorial guidelines ([download here](#)).

ATTUALITÀ E CRISI DELLA GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE	Attualità e crisi della giustizia penale internazionale. Crimini, corti ed effettività dello Statuto di Roma. Note introduttive	1
<i>ACTUALIDAD Y CRISIS DE LA JUSTICIA PENAL INTERNACIONAL</i>	<i>Actualidad y crisis de la justicia penal internacional. Crímenes, tribunales y efectividad del Estatuto de Roma. Notas introductorias</i>	
<i>INTERNATIONAL CRIMINAL JUSTICE: CURRENT DEVELOPMENTS AND CRISIS</i>	<i>International Criminal Justice: Current Developments and Crisis. Crimes, Courts and the Effectiveness of the Rome Statute. Introductory Remarks</i>	
	Antonio Gullo, Vincenzo Militello	
	Il mosaico del sistema sanzionatorio nei crimini internazionali alla luce dei limiti della discrezionalità commisurativa	5
	<i>El mosaico del sistema de penas para los crímenes internacionales a la luz de los límites de la discrecionalidad judicial en la individualización de la pena</i>	
	<i>The Mosaic of the System of Punishments for International Crimes in Light of the Limits of Sentencing Discretion</i>	
	Alice Angelini	
	La nozione di “fatto” nel divieto di doppio giudizio per la Corte Penale Internazionale	27
	<i>La noción de «hecho» en la prohibición de doble enjuiciamiento ante la Corte Penal Internacional</i>	
	<i>The Notion of “Act” in the Prohibition of Double Jeopardy before the International Criminal Court</i>	
	Giorgio Ardizzone	
	La crisi dell’effettività dello Statuto di Roma: l’inespressa dignità ambientale e la salvaguardia dei diritti fondamentali	42
	<i>La crisis de la eficacia del Estatuto de Roma: la dignidad medioambiental tácita y la protección de los derechos fundamentales</i>	
	<i>The Crisis of the Effectiveness of the Rome Statute: Unacknowledged Environmental Dignity and the Protection of Fundamental Rights</i>	
	Alessandra Calcò Labruzzo	
	La risposta penale al traffico di persone tra diritto interno e internazionale	52
	<i>La respuesta penal a la trata de personas entre el derecho interno y el derecho internacional</i>	
	<i>The Criminal Law Response to Trafficking in Persons under Domestic and International Law</i>	
	Adriana Ciccolo	

Problemi applicativi e prospettive nell'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati su richiesta della Corte penale internazionale <i>Problemas de aplicación y perspectivas en la administración de los bienes embargados y decomisados a solicitud de la Corte penal internacional</i> <i>Practical Challenges and Future Perspectives in the Management of Assets Seized and Confiscated at the Request of the International Criminal Court</i> Francesco Dean, Maria Elena Santucci	66
Osservazioni sulla rilevanza dei social network content e delle piattaforme digitali nei procedimenti penali dinanzi alla CPI <i>Observaciones sobre la relevancia de los contenidos procedente de las redes sociales y de las plataformas digitales en los procesos penales frente a la CPI</i> <i>Remarks on the Relevance of Social Network Content and Digital Platforms in the ICC Proceedings</i> Alessandro Malacarne	76
Le decisioni su jurisdiction e admissibility of the case dinanzi alla Corte Penale Internazionale nel quadro dei meccanismi di risoluzione dei conflitti di giurisdizione <i>Las decisiones sobre competencia y admisibilidad de las causas ante la Corte Penal Internacional en el marco de los mecanismos de resolución de conflictos de jurisdicción penal</i> <i>Challenges to Jurisdiction and Admissibility of Cases before the International Criminal Court within the Framework of Criminal Jurisdictional Conflict-Resolution Mechanisms</i> Filippo Marchetti	96
L'inserimento del crimine di affamamento (starvation) nei conflitti armati non internazionali nello statuto di roma: sfide interpretative e attuali scenari di crisi <i>La inclusión del crimen de hambruna (starvation) en los conflictos armados no internacionales en el estatuto de roma: desafíos interpretativos y actuales escenarios de crisis</i> <i>The Inclusion of the Crime of Starvation in Non-International Armed Conflicts within the Rome Statute: Interpretive Challenges and Contemporary Crisis Scenarios</i> Riccardo Orlandi	112
La distruzione intenzionale del patrimonio culturale come crimine di genocidio: un rebus irrisolto? <i>La destrucción intencional del patrimonio cultural como crimen de genocidio: ¿un enigma sin resolver?</i> <i>The Intentional Destruction of Cultural Heritage as a Crime of Genocide: An Unsolved Rebus?</i> Andrea Perruccio	131

Prevalenza della sicurezza degli stati e cedevolezza della giurisdizione della corte penale internazionale? Una comparazione fra diritto interno e diritto internazionale penale 142

¿La prevalencia de la seguridad de los estados y la subordinación de la jurisdicción de la corte penal internacional? Una comparación entre el derecho interno y el derecho internacional penal

The Primacy of State Security and the Subordination of the International Criminal Court's Jurisdiction? A Comparison Between Domestic Law and International Criminal Law
Antonio Fabio Vigneri

La Corporate Restorative Justice nel prisma delle macro-offese all'ambiente 160

La justicia restaurativa corporativa ante las macroafectaciones ambientales

Corporate Restorative Justice in the Context of Environmental Mass Harms
Stefania Vinciullo

IL FOCUS SU...

EL ENFOQUE EN...

FOCUS ON...

Contestazione e prova della responsabilità dell'ente. Considerazioni sul progetto di riforma del d.lgs. 231/2001 elaborato dal Tavolo tecnico istituito dal Ministero della Giustizia 175

Imputación y prueba de la responsabilidad de la sociedad. Reflexiones sobre el Proyecto de reforma del Decreto Legislativo 231/2001 elaborado por la Mesa técnica creada por el Ministerio de Justicia

Allegation and Proof of the Corporate Liability. Reflections on the Project of Reform of Legislative Decree 231/2001 Drafted by the Technical Working Group Established by the Ministry of Justice
Gaia Caneschi

Le proposte di modifica dell'art. 609 bis c.p. tra "consenso affermativo" e riconoscibilità del dissenso: una riforma ancora in itinere 189

Las propuestas de modificación del art. 609 bis del código penal italiano entre el "consentimiento afirmativo" y la reconocibilidad del disenso: una reforma todavía en curso
The Proposed Amendments to Art. 609 Bis of the Italian Criminal Code Between "Affirmative Consent" and the Recognizability of Dissent: A Reform Still in Progress
Dario Guidi

Magherini c. Italia: individuale e collettivo nella responsabilità per uso letale di forza pubblica	205
<i>Magherini c. Italia: responsabilidad individual y colectiva por el uso letal de la fuerza pública</i>	
<i>Magherini v. Italy: Individual and Collective Responsibility for the Lethal Use of State Force</i>	
Sara Prandi	
La tutela penale nell'uso dei chatbots per il supporto psicologico.	224
Il contenuto del dovere di diligenza	
<i>La tutela penal en el uso de chatbots para el apoyo psicológico:</i>	
<i>el contenido del deber de diligencia</i>	
<i>Criminal Law Protection in the Use of Chatbots for Psychological Support:</i>	
<i>Defining the Standard of Care</i>	
Federico Rizzolo	

ATTUALITÀ E CRISI DELLA GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE

ACTUALIDAD Y CRISIS DE LA JUSTICIA PENAL INTERNACIONAL

INTERNATIONAL CRIMINAL JUSTICE: CURRENT DEVELOPMENTS AND CRISIS

- 1 **Attualità e crisi della giustizia penale internazionale. Crimini, corti ed effettività dello Statuto di Roma. Note introduttive**
Actualidad y crisis de la justicia penal internacional. Crímenes, tribunales y efectividad del Estatuto de Roma. Notas introductorias
International Criminal Justice: Current Developments and Crisis. Crimes, Courts and the Effectiveness of the Rome Statute. Introductory Remarks
Antonio Gullo, Vincenzo Militello
- 5 **Il mosaico del sistema sanzionatorio nei crimini internazionali alla luce dei limiti della discrezionalità commisurativa**
El mosaico del sistema de penas para los crímenes internacionales a la luz de los límites de la discrecionalidad judicial en la individualización de la pena
The Mosaic of the System of Punishments for International Crimes in Light of the Limits of Sentencing Discretion
Alice Angelini
- 27 **La nozione di “fatto” nel divieto di doppio giudizio per la Corte Penale Internazionale**
La noción de «hecho» en la prohibición de doble enjuiciamiento ante la Corte Penal Internacional
The Notion of “Act” in the Prohibition of Double Jeopardy before the International Criminal Court
Giorgio Ardizzone
- 42 **La crisi dell’effettività dello Statuto di Roma: l’inespressa dignità ambientale e la salvaguardia dei diritti fondamentali**
La crisis de la eficacia del Estatuto de Roma: la dignidad medioambiental tácita y la protección de los derechos fundamentales
The Crisis of the Effectiveness of the Rome Statute: Unacknowledged Environmental Dignity and the Protection of Fundamental Rights
Alessandra Calcò Labruzzo

ATTUALITÀ E CRISI DELLA GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE

ACTUALIDAD Y CRISIS DE LA JUSTICIA PENAL INTERNACIONAL

INTERNATIONAL CRIMINAL JUSTICE: CURRENT DEVELOPMENTS AND CRISIS

- 52 **La risposta penale al traffico di persone tra diritto interno e internazionale**
La respuesta penal a la trata de personas entre el derecho interno y el derecho internacional
The Criminal Law Response to Trafficking in Persons under Domestic and International Law
Adriana Ciccolo
- 66 **Problemi applicativi e prospettive nell'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati su richiesta della Corte penale internazionale**
Problemas de aplicación y perspectivas en la administración de los bienes embargados y decomisados a solicitud de la Corte penal internacional
Practical Challenges and Future Perspectives in the Management of Assets Seized and Confiscated at the Request of the International Criminal Court
Francesco Dean, Maria Elena Santucci
- 76 **Osservazioni sulla rilevanza dei social network content e delle piattaforme digitali nei procedimenti penali dinanzi alla CPI**
Observaciones sobre la relevancia de los contenidos procedente de las redes sociales y de las plataformas digitales en los proceso penales frente a la CPI
Remarks on the Relevance of Social Network Content and Digital Platforms in the ICC Proceedings
Alessandro Malacarne
- 96 **Le decisioni su *jurisdiction* e *admissibility* of the case dinanzi alla Corte Penale Internazionale nel quadro dei meccanismi di risoluzione dei conflitti di giurisdizione**
Las decisiones sobre competencia y admisibilidad de las causas ante la Corte Penal Internacional en el marco de los mecanismos de resolución de conflictos de jurisdicción penal
Challenges to Jurisdiction and Admissibility of Cases before the International Criminal Court within the Framework of Criminal Jurisdictional Conflict-Resolution Mechanisms
Filippo Marchetti

ATTUALITÀ E CRISI DELLA GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE

ACTUALIDAD Y CRISIS DE LA JUSTICIA PENAL INTERNACIONAL

INTERNATIONAL CRIMINAL JUSTICE: CURRENT DEVELOPMENTS AND CRISIS

- 112 **L'inserimento del crimine di affamamento (*starvation*) nei conflitti armati non internazionali nello statuto di roma: sfide interpretative e attuali scenari di crisi**
*La inclusión del crimen de hambruna (*starvation*) en los conflictos armados no internacionales en el estatuto de roma: desafíos interpretativos y actuales escenarios de crisis*
The Inclusion of the Crime of Starvation in Non-International Armed Conflicts within the Rome Statute: Interpretive Challenges and Contemporary Crisis Scenarios
Riccardo Orlandi
- 131 **La distruzione intenzionale del patrimonio culturale come crimine di genocidio: un rebus irrisolto?**
La destrucción intencional del patrimonio cultural como crimen de genocidio: ¿un enigma sin resolver?
The Intentional Destruction of Cultural Heritage as a Crime of Genocide: An Unsolved Rebus?
Andrea Perruccio
- 142 **Prevalenza della sicurezza degli stati e cedevolezza della giurisdizione della corte penale internazionale? Una comparazione fra diritto interno e diritto internazionale penale**
¿La prevalencia de la seguridad de los estados y la subordinación de la jurisdicción de la corte penal internacional? Una comparación entre el derecho interno y el derecho internacional penal
The Primacy of State Security and the Subordination of the International Criminal Court's Jurisdiction? A Comparison Between Domestic Law and International Criminal Law
Antonio Fabio Vigneri
- 160 **La *Corporate Restorative Justice* nel prisma delle macro-offese all'ambiente**
La justicia restaurativa corporativa ante las macroafectaciones ambientales
Corporate Restorative Justice in the Context of Environmental Mass Harms
Stefania Vinciullo

Attualità e crisi della giustizia penale internazionale. Crimini, corti ed effettività dello Statuto di Roma. Note introduttive

Actualidad y crisis de la justicia penal internacional. Crímenes, tribunales y efectividad del Estatuto de Roma. Notas introductorias

International Criminal Justice: Current Developments and Crisis. Crimes, Courts and the Effectiveness of the Rome Statute. Introductory Remarks

ANTONIO GULLO

Ordinario di diritto penale presso l'Università Luiss Guido Carli
agullo@luiss.it

VINCENZO MILITELLO

Ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Palermo
vincenzo.militello@unipa.it

GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE,
CORTE PENALE INTERNAZIONALE,
STATUTO DI ROMA

JUSTICIA PENAL INTERNACIONAL,
CORTE PENAL INTERNACIONAL,
ESTATUTO DE ROMA

INTERNATIONAL CRIMINAL JUSTICE,
INTERNATIONAL CRIMINAL COURT,
ROME STATUTE

I contributi di seguito raccolti sono stati presentati al XII Corso di Formazione interdotto-rale di Diritto e Procedura Penale “Giuliano Vassalli” per Dottorandi e Dottori di ricerca, svoltosi presso il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights nei giorni 28 e 29 novembre 2025 e dedicato al tema *Attualità e crisi della giustizia penale internazionale. Crimini, corti ed effettività dello Statuto di Roma*. Si tratta degli scritti che, sviluppando le relazioni discusse in quella occasione, hanno superato la successiva procedura di *peer review*¹. Secondo la tradizione del Corso – avviato nel 2009 grazie ad una intuizione degli indimenticati ed infaticabili Proff. Cherif M. Bassiouni ed Alfonso M. Stile, e via via evolutosi sino alla formula attuale, ormai diffusasi in iniziative analoghe in vari atenei –, l’incontro fra giovani studiosi del diritto penale sostanziale e processuale (nella suddetta edizione, oltre sessanta) ha rappresentato un prezioso momento di confronto tra generazioni e sedi universitarie diverse (questa volta, ventiquattro non solo italiane) su un tema di forte attualità, rispetto al quale la riflessione sugli aspetti più tecnici si intreccia con l’esigenza di interrogarsi sulle condizioni che consentono alla giustizia internazionale di assolvere il proprio compito anche di fronte alle resistenze e ai condizionamenti del potere politico.

La *call for papers* muoveva dalla constatazione per cui, in tempi recenti, è stata oggetto di rinnovata attenzione la questione della messa a punto di un Codice dei crimini internazionali, volto ad assicurare il compiuto adempimento degli obblighi assunti dal nostro Paese con la ratifica dello Statuto istitutivo della Corte². Come noto, la l. n. 237 del 2012 ha operato un adattamento soltanto parziale, disciplinando la cooperazione e l’assistenza giudiziaria senza però prevedere fattispecie di reato che recepissero i crimini contenuti nello Statuto, a differenza di quanto avvenuto in altri Paesi europei.

A tale profilo la *call* affiancava quello delle conseguenze che il complesso quadro geopolitico odierno sempre più produce sull’effettività e sulle possibili evoluzioni della giustizia

¹ La selezione dei relatori è avvenuta, secondo una formula ormai collaudata, attraverso una *call for papers* e la valutazione degli *abstract*, pervenuti in forma anonima, da parte del Comitato scientifico del Corso; i lavori presentati sono stati quindi rielaborati dagli autori in vista della presente pubblicazione.

² Il riferimento è al progetto elaborato dalla Commissione istituita con d.m. 22 marzo 2022 e presieduta dai Proff. F. Palazzo e F. Pocar, consegnato il 31 maggio 2022: il Consiglio dei Ministri ne ha approvato, nel marzo 2023, una versione solo parziale, mentre l’articolato è stato poi sostanzialmente ripreso nella proposta di legge A.C. 2522 del 18 luglio 2025. Sul punto, *ex multis*, MANACORDA (2022), VALLINI (2023), ACQUAROLI (2024).

penale internazionale. Di qui l'articolazione dei lavori in diverse aree tematiche – i rapporti tra giurisdizione internazionale e ordinamenti nazionali, i crimini previsti dallo Statuto e le possibili integrazioni, la responsabilità degli enti collettivi – entro le quali venivano segnalati i nodi derivanti dalla necessità di coordinare gli istituti tradizionali con le specificità dei crimini di competenza della Corte: dalla giurisdizione universale alle immunità, dall'elemento di contesto dei crimini contro l'umanità al genocidio culturale e all'ecocidio, sino all'equilibrio, in materia di cooperazione, fra le prerogative statuali e il buon funzionamento della Corte Penale Internazionale.

Ora, è noto che gli ordinamenti nazionali giochino un ruolo di primaria importanza per l'applicazione dello Statuto di Roma: la Corte, priva di propri apparati coercitivi, dipende dagli Stati per l'acquisizione delle prove, l'esecuzione dei mandati e l'aggressione dei patrimoni; e, in virtù del principio di complementarità, è agli Stati che spetta in primo luogo perseguire i crimini internazionali³. Ne discendono le due direttrici lungo le quali i lavori qui pubblicati possono essere ordinati: la prima attiene ai rapporti tra la Corte e le giurisdizioni nazionali; la seconda ai contenuti più propriamente sostanziali del diritto penale internazionale.

Sul primo versante, un nucleo di riflessioni riguarda, in particolare, l'allocazione della giurisdizione. Il procedimento di verifica della *jurisdiction* e dell'*admissibility of the case* dinanzi alla Corte viene assunto quale possibile modello per i meccanismi orizzontali di composizione dei conflitti di giurisdizione fra Stati, anche alla luce del Regolamento (UE) 2024/3011⁴; mentre la nozione di "fatto" rilevante ai fini del *ne bis in idem* (art. 20 St.) – specie quando il giudice nazionale abbia qualificato la condotta come reato comune – rivela tutta la sua delicatezza proprio negli ordinamenti, come il nostro, privi di una codificazione dei crimini internazionali⁵.

Una seconda sezione attiene poi alla cooperazione con la Corte in senso stretto e ai suoi limiti: dall'eccezione fondata sulla sicurezza nazionale (art. 72 St.), letta in controluce rispetto alla disciplina interna del segreto di Stato⁶, all'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati su richiesta della Corte, per la quale la l. n. 237 del 2012 sconta l'assenza di una disciplina specifica, con ricadute sulla tutela delle vittime e dei terzi⁷. Sul versante probatorio, la crescente rilevanza dei contenuti diffusi sui *social network* impone poi di ripensare conservazione, autenticazione e *disclosure* della prova, introducendo nel dialogo tra la Corte e gli Stati il ruolo delle piattaforme digitali⁸.

Ne emerge un quadro nel quale la cooperazione si conferma un banco di prova fondamentale dell'effettività dello Statuto, anche se talvolta esposta alla tensione tra prerogative statali e obblighi assunti nei confronti della Corte, come dimostrano le recenti vicende legate al caso Almasri⁹.

Non meno articolata è la seconda direttrice, relativa ai profili sostanziali. Il gruppo più nutrito di contributi si interroga sul catalogo dei crimini e sulla sua possibile estensione: dal genocidio culturale, quale tutela anticipata dell'identità di un gruppo protetto¹⁰, al crimine di "affamamento" dei civili (c.d. *starvation*) nei conflitti armati non internazionali, introdotto con l'emendamento del 2019 e affidato, quanto alla sua portata, all'interpretazione della Corte¹¹, sino alla crescita di consapevolezza della dimensione internazionale della tutela penale dell'ambiente, oggi presidiata dallo Statuto soltanto nel contesto dei crimini di guerra e priva di un'autonoma incriminazione in tempo di pace¹². Con riferimento invece a condotte come il traffico di persone, è emersa la possibilità di una soluzione di segno opposto, che valorizzi in chiave evolutiva le fattispecie già tipizzate senza necessità di emendare lo Statuto, in coerenza con la sua vocazione selettiva, essendo la competenza della Corte limitata «ai crimini più gravi, motivo di allarme per l'intera comunità internazionale» (art. 5 St.)¹³.

³ Sottolinea la «assoluta necessità della cooperazione» sotto questo profilo AITALA (2021), p. 242.

⁴ Si veda, di seguito, il contributo di MARCHETTI.

⁵ È il tema del lavoro di ARDIZZONE.

⁶ V. lo scritto di VIGNERI.

⁷ In proposito, si veda il contributo di DEAN, SANTUCCI.

⁸ Sono i profili approfonditi da MALACARNE.

⁹ Il riferimento è alla decisione del 17 ottobre 2025, con cui la Camera preliminare I ha accertato la violazione da parte dell'Italia degli obblighi di cooperazione nella vicenda *Elmasry Njeem*, noto come caso Almasri, e al successivo deferimento all'Assemblea degli Stati Parte, disposto il 26 gennaio 2026: v. CRIPPA (2025); MELONI (2026).

¹⁰ Cfr. il contributo di PERRUCCIO.

¹¹ V. il lavoro di ORLANDI.

¹² Si veda lo scritto di CALCÒ LABRUZZO.

¹³ In questo senso il contributo di CICOLO.

Viene poi in rilievo il tema della pena. Il confronto tra la discrezionalità commisurativa delineata dagli artt. 132 e 133 c.p. e quella, assai più ampia, riconosciuta ai giudici dell'Aja – unitamente a un riscontro empirico sulle pene irrogate dalla Corte – ha sollecitato una riflessione sulla “misura possibile” dei crimini internazionali, rispetto alla quale il progetto di Codice potrebbe rappresentare un punto di mediazione tra le specificità della giustizia penale internazionale e le garanzie di legalità¹⁴.

Nell'ambito del secondo filone di approfondimento è possibile poi inquadrare anche la responsabilità degli enti. Come noto, lo Statuto limita la giurisdizione della Corte alle persone fisiche (art. 25, par. 1, St.), lasciando ai singoli ordinamenti la scelta di responsabilizzare le *corporation* coinvolte nella commissione di crimini internazionali. Proprio muovendo dalle macro-offese all'ambiente si è quindi indagata la possibilità di superare la logica puramente individuale oggi valida sul piano internazionale nella gestione delle conseguenze del reato, valorizzando la giustizia riparativa per gli enti e il dialogo con i portatori di interessi previsto dalla direttiva (UE) 2024/1760 sul dovere di diligenza delle imprese¹⁵. È un terreno ancora in larga parte da esplorare, anche se già da tempo entrato nel dibattito scientifico¹⁶.

Non è poi possibile sottacere come le scelte tematiche del Corso siano state operate nella piena consapevolezza della – e, dunque, con specifica attenzione alla – fase di particolare difficoltà per la Corte Penale Internazionale, che nell'ultimo anno è diventata, se possibile, ancora più acuta.

Alle misure adottate dagli Stati Uniti – che, a partire dall'*Executive Order* 14203 del 6 febbraio 2025, hanno colpito il Procuratore, i vice procuratori e numerosi giudici, compresa la Presidente della Corte, per estendersi da ultimo all'istituzione in quanto tale¹⁷ – si sono affiancati i procedimenti penali avviati nella Federazione Russa, sfociati in mandati d'arresto e in condanne pronunciate *in absentia*¹⁸, oltre a ripetuti attacchi informatici¹⁹. Iniziative certo diverse per origine e natura, ma convergenti nell'effetto di ostacolare il lavoro della Corte e con l'obiettivo di incidere su chi esercita funzioni giudiziarie in ragione delle decisioni assunte, in un contesto in cui – vale la pena ribadirlo – l'indipendenza, l'autonomia e, in ultima istanza, la stessa credibilità dei singoli giudici sono valori preziosi da preservare.

Si tratta dunque di azioni che richiedono una ferma condanna anche da parte della comunità scientifica: la difesa dei valori appena menzionati costituisce una condizione essenziale dell'effettività della giustizia penale internazionale, alla quale l'incontro ha dedicato la propria riflessione. Lo ha ricordato di recente, in un'intervista al Corriere della Sera, Rosario Aitala, Primo Vice-presidente della Corte Penale Internazionale – al quale sono state affidate anche le conclusioni del Corso al *Siracusa Institute* – rivendicando la natura rigorosamente giurisdizionale dell'istituzione e denunciando il rischio che le misure adottate nei confronti della Corte ne paralizzino l'attività²⁰. Nelle sue parole «la responsabilità principale grava sugli Stati» chiamati a proteggere, insieme al tribunale che hanno istituito, la propria scelta sovrana di affidare a esso la repressione dei crimini più gravi. Il tema della cooperazione, centrale nei lavori qui raccolti, acquista così un significato ulteriore: alla collaborazione necessaria allo svolgimento delle indagini e all'esecuzione dei provvedimenti deve accompagnarsi un impegno concreto a preservare l'autonomia del giudizio da ogni forma di condizionamento.

Nel giugno del 1990, nella stessa cornice del *Siracusa Institute*, l'allora Ministro della Giustizia cui è dedicato il Corso sostenne «con energia, con fermezza, con coraggio ed anche con speranza» il progetto di istituire una giurisdizione penale internazionale permanente²¹.

¹⁴ È il tema approfondito da ANGELINI.

¹⁵ Cfr. in particolare il contributo di VINCIULLO.

¹⁶ Nel panorama nazionale, v. SABIA (2022) e DI VETTA (2023) pp. 637 ss.

¹⁷ Sulla base dell'*Executive Order* 14203, *Imposing Sanctions on the International Criminal Court*, sono stati designati, con provvedimenti succedutisi dal febbraio 2025 all'agosto 2026, il Procuratore, i vice procuratori, diversi giudici – compresa la Presidente – e altri funzionari; il 9 ottobre 2026 la designazione è stata estesa alla Corte in quanto istituzione. La copia del primo provvedimento è consultabile in *Federal Register*, 12 febbraio 2025, all'indirizzo: <https://www.govinfo.gov/content/pkg/FR-2025-02-12/pdf/2025-02612.pdf>

¹⁸ Il procedimento, avviato nel marzo 2023, dopo l'emissione del mandato d'arresto nei confronti del Presidente della Federazione Russa, è sfociato in misure cautelari *in absentia* e, nel dicembre 2025, nella condanna in contumacia del Procuratore e di otto giudici a pene fino a quindici anni di reclusione. Cfr. sul punto il *Comunicato dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale (AIPDP)*, pubblicato in *Sist. pen.*, 17 dicembre 2025.

¹⁹ Da ultimo, il 30 giugno 2025 la Corte ha reso noto di aver subito «a new, sophisticated and targeted cyber security incidents», dopo quello del settembre 2023. Il comunicato della Corte è consultabile su www.icc-cpi.int.

²⁰ Intervista a Rosario Aitala da parte di F. Sarzanini, *Le sanzioni Usa contro la Corte? Noi giudici presi di mira come dei terroristi. L'Ue doveva muoversi prima*, in *Corriere della Sera*, 11 ottobre 2026.

²¹ VASSALLI (1995), p. 132.

Erano tempi in cui quell'obiettivo appariva a molti ancora lontano; eppure, appena otto anni più tardi, la Conferenza di Roma lo avrebbe tradotto nello Statuto. Quelle parole conservano oggi intatta la loro attualità e suggeriscono l'atteggiamento da tenere di fronte alle difficoltà del presente, rinnovando l'impegno di allora, affinché la Corte possa continuare a svolgere la funzione per la quale è stata voluta.

Ancora una volta, il Corso "Giuliano Vassalli" ha dunque offerto a dottorandi e giovani ricercatori l'occasione per cimentarsi in un'opera certo non facile ma necessaria, sul piano tanto della formazione individuale quanto del contributo collettivo alla riflessione scientifica. Non è forse superfluo ricordare che il *Siracusa International Institute* – anche grazie all'impegno del Prof. Cherif M. Bassiouni, che della Conferenza diplomatica di Roma presiedette il Comitato di redazione – da oltre mezzo secolo richiama l'attenzione anche internazionale su tale materia, accompagnando da vicino il cammino che ha condotto allo Statuto e seguendone la successiva implementazione: in tale solco, si colloca anche la XII edizione del Corso inter-dottorale, con la quale l'Istituto e il Gruppo italiano dell'AIDP hanno rinnovato il reciproco impegno a sostenere l'iniziativa e a diffonderne i risultati con la raccolta dei relativi atti.

Un ringraziamento speciale sentiamo infine di esprimere ad Assia Buonocore, che con la consueta dedizione ha seguito i partecipanti in ogni fase del Corso e il cui contributo è sempre prezioso per l'ottima riuscita dell'evento.

Bibliografia

ACQUAROLI, Roberto (2024): "Il progetto di codice dei crimini internazionali: un'occasione mancata?", in ACQUAROLI, Roberto e CALIGIURI, Andrea (eds.): *L'Italia e la repressione dei crimini internazionali* (Napoli, Editoriale Scientifica), pp. 30-44

AITALA, Rosario Salvatore (2021): *Diritto internazionale penale* (Milano, Mondadori)

CRIPPA, Maria (2025): "Per la Corte penale internazionale l'Italia ha violato gli obblighi di cooperazione per via della mancata consegna del libico Almasri all'Aia", *Sistema Penale*, 21 ottobre 2025

DI VETTA, Giuseppe (2023): *La responsabilità da reato degli enti nella dimensione transnazionale* (Torino, Giappichelli)

MANACORDA, Stefano (2022): "Codificare i crimini internazionali? Prospettive penalistiche nella cornice costituzionale", *Quaderni costituzionali*, pp. 779-807

MELONI, Chantal (2026): "La Camera preliminare I della Corte penale internazionale ha deferito l'Italia all'Assemblea degli Stati parte per la mancata cooperazione nel caso Almasri", *Sistema Penale*, 28 gennaio 2026

SABIA, Rossella (2022): "Prosecuting Corporations for International Crimes: In Search of New Perspectives?", *Revue Internationale de Droit Penal*, 1, pp. 209-229

VALLINI, Antonio (2023): "Il codice a pezzi. Ascesa e caduta della proposta di una legge organica sui crimini internazionali", *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 1, pp. 91-110

VASSALLI, Giuliano (1995): "Prospettive per una Corte internazionale penale" (Relazione tenuta il 25 giugno al Seminario del Comitato di esperti sulla politica internazionale per la prevenzione e il controllo della criminalità transnazionale e internazionale, e per l'istituzione di una Corte Penale Internazionale, svoltosi presso l'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali in Siracusa 24-28 giugno 1990), oggi in *La giustizia internazionale penale* (Milano, Giuffrè), pp. 123-132



Diritto Penale Contemporaneo

R I V I S T A T R I M E S T R A L E

REVISTA TRIMESTRAL DE DERECHO PENAL

A QUARTERLY REVIEW FOR CRIMINAL JUSTICE

<http://dpc-rivista-trimestrale.criminaljusticenetwork.eu>